

ViSo Ticino Viticoltura Sostenibile Ticino

Miglioramento delle pratiche viticole e promozione della biodiversità – Aspetti tecnici, qualitativi e socioeconomici

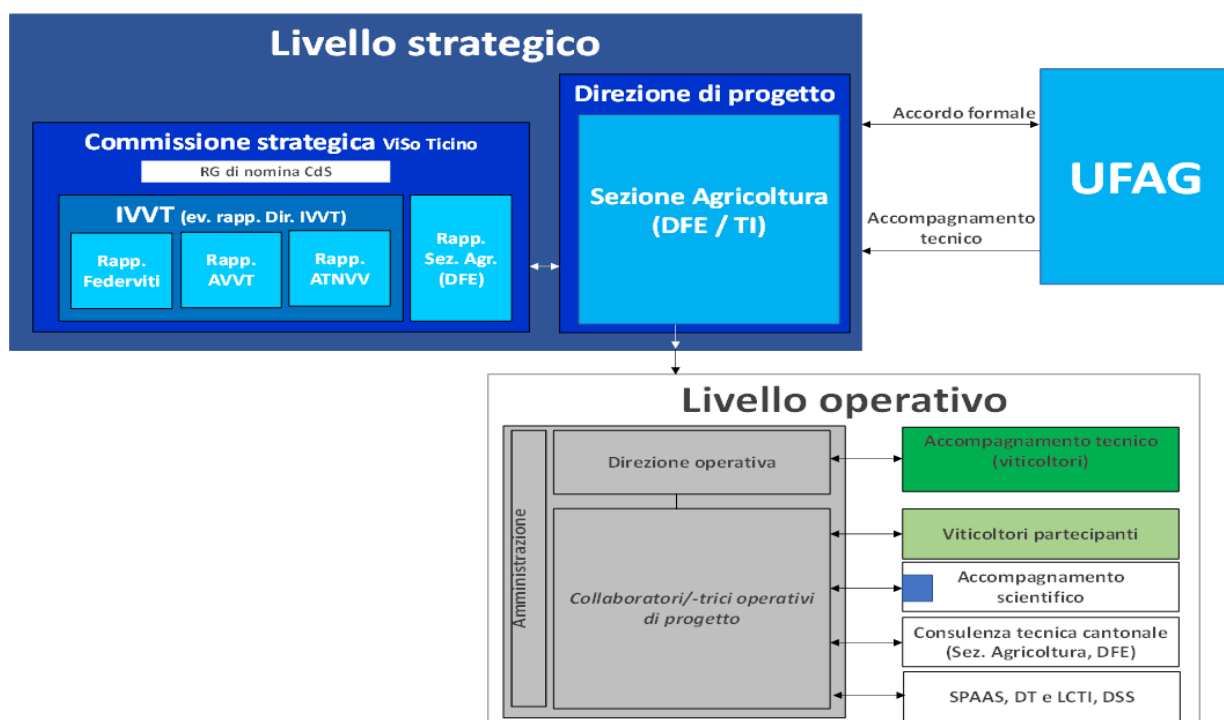
Progetto risorse ai sensi dell'Art.77 a/b LAgr che mira a creare le basi per una viticoltura ticinese rispettosa delle risorse e che promuova la biodiversità.

Prospetto esplicativo per le aziende vitivinicole interessate

Sommario:

- Struttura organizzativa
- Struttura a partecipazione modulare, moduli
- Obiettivi generali a fine progetto
- Condizioni di partecipazione delle aziende
- Presentazione dei moduli, obiettivi quantitativi
- Tipologia di misure da applicare in azienda: requisiti, descrizione, tempi di attuazione, compensazione dei costi e delle perdite.

Struttura organizzativa



Struttura a partecipazione modulare

L'azienda partecipante sceglie le misure facoltative per modulo che desidera testare. Alcune misure sono a partecipazione obbligatoria.

Presentazione dei moduli:

Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4
Innovazione nelle strategie di protezione fitosanitaria.	Gestione e applicazione ottimale dei prodotti fitosanitari.	Innovazione nelle varietà PIWI.	Protezione e promozione della biodiversità.
Partecipazione parzialmente obbligatoria.	Partecipazione obbligatoria.	Partecipazione facoltativa.	Partecipazione parzialmente obbligatoria.

Obiettivi generali a fine progetto

<p>Rinuncia all'uso di PF a potenziale di rischio elevato, riduzione del 25% del numero di trattamenti con PF di sintesi o la quantità di rame utilizzata.</p>	<p>Rinuncia totale agli erbicidi tra le file e rinuncia su 60% della superficie vitata nel sottofilare.</p>	<p>Audit aziendale sull'uso di PF per la riduzione del 20% del rischio per acque superficiali e per habitat non target.</p>	<p>Minimizzazione dei conflitti di obiettivi tra la protezione e la promozione della biodiversità e la protezione fitosanitaria. Audit aziendale per identificare misure per promuovere la biodiversità nei vigneti e il miglioramento dell'infrastruttura ecologica.</p>
<p>Verifica dell'idoneità d' innovazioni tecniche a sostegno della protezione fitosanitaria.</p>	<p>Validazione di strategie fitosanitarie alternative che riducano del 50% il rischio per le acque di superficie e gli habitat non target nelle vicinanze delle parcelle dei vigneti.</p>	<p>Aumento della superficie coltivata con varietà PIWI. Due particelle dimostrative per il confronto delle varietà. Riduzione degli attacchi da parte di malattie dell'80%.</p>	

Condizioni di partecipazione delle aziende

È auspicata la partecipazione di un massimo di 50 aziende (distribuzione regionale, dimensione aziendale, situazione pedoclimatica, disponibilità proattiva per la raccolta dati e per gli incontri con la squadra di progetto).

Contratto di partecipazione tra azienda e progetto:

Diritti: compensazione finanziaria per il lavoro supplementare, compensazione finanziaria parziale per le perdite di raccolto.

Doveri: lavoro aggiuntivo di raccolta dati nelle particelle di prova e nella sperimentazione delle innovazioni tecniche.

Tipo di misure che applica l'azienda partecipante:

misure a carattere stagionale (prove sul campo);

misure a carattere unico (audizione aziendale).

In tutti i moduli è prevista un'intensa interazione con i viticoltori partecipanti, che comprenderà elementi di accompagnamento scientifico, di monitoraggio e di consulenza, come per esempio istruzioni sull'attuazione delle strategie fitosanitarie, guida e supporto nella raccolta dati, analisi dei dati, moderazione degli scambi per l'ulteriore sviluppo delle strategie.

Compensazioni alle aziende partecipanti:

L'azienda partecipante riceve una compensazione finanziaria completa per il lavoro supplementare (raccolta dati e sperimentazione delle innovazioni tecniche) e una compensazione finanziaria parziale per le eventuali perdite di raccolto nella fase di introduzione di nuove strategie.

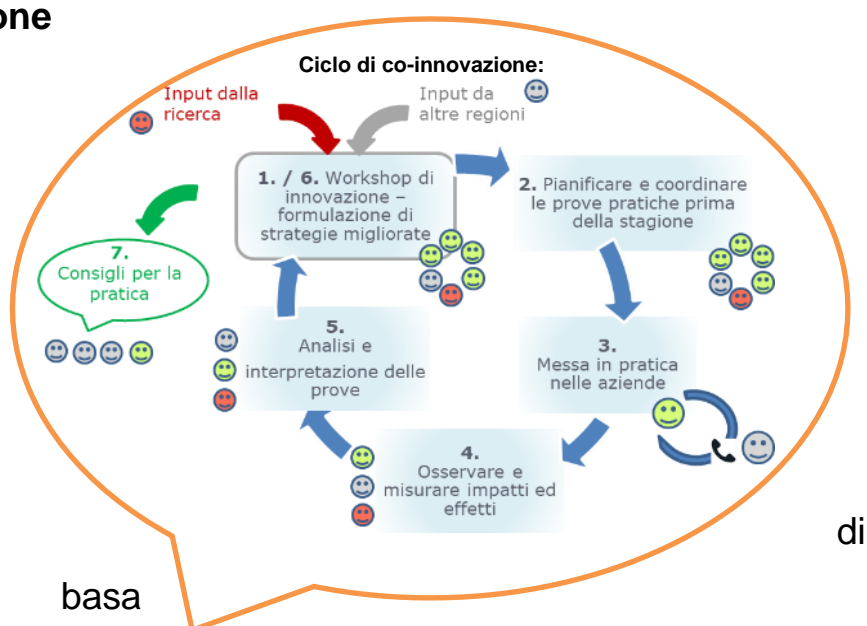
I costi di investimento che sorgono in relazione alle piantumazioni o sovrainnesti

delle varietà PIWI sono coperti dal progetto nella misura di circa il 50%. I costi delle audizioni nelle singole aziende per le pratiche fitosanitarie e la promozione della biodiversità sono assunti dal progetto.

Il compenso che una singola azienda può ricevere è dipendente dal numero di misure attuate. Come esempio, un'azienda con una superficie vignata di 5 ha può percepire una compensazione annua che oscilla tra i 7'000 - 13'000 Frs..

Processo di co-innovazione

Rappresenta la risposta metodologica sul come raggiungere in poco tempo gli obiettivi posti dal progetto partendo da una situazione riscontrabile nella viticoltura ticinese. Il ciclo di co-innovazione si basa



sull'interazione e la collaborazione coordinata tra aziende partecipanti, accompagnamento scientifico, consulenza e monitoraggio degli effetti. L'accompagnamento scientifico (principalmente Agroscope e Fibl) apporta conoscenze dall'esterno, i viticoltori e la consulenza locale contribuiscono con l'esperienza accumulata sinora in Ticino.

Le strategie fitosanitarie sono scelte in modo tale da poter 'essere implementate simultaneamente in 4-5 aziende partecipanti. Ciò consente di testare 3-4 tipi di strategie in parallelo.

Le strategie di prova concordate congiuntamente sono implementate nella pratica. Un accompagnamento è garantito dalla squadra di progetto nel seguire in modo specifico le aziende partecipanti al progetto durante la stagione viticola

riguardo all'implementazione delle prove sul campo e ai problemi d'ordine pratico che si potrebbero porre (seguito dei protocolli, scelta delle parcelle prova, raccolta dei dati necessari all'accompagnamento scientifico).

Le aziende partecipanti sono regolarmente supportate dalla consulenza del progetto. L'accompagnamento scientifico analizza i dati e crea così la base per la valutazione delle strategie insieme ai viticoltori e alla consulenza.

A stagione conclusa, le strategie adottate sono valutate per quanto riguarda efficacia, impatto ambientale ed economico con l'obiettivo di migliorare o sostituirle con nuove. La discussione dei risultati e delle esperienze della situazione riscontrata ha un grande effetto di apprendimento per tutti gli attori coinvolti.

Presentazione dei moduli, obiettivi quantitativi

Modulo 1 – strategie di protezione fitosanitaria	
Obiettivi quantitativi:	
<p>Astensione totale dall'utilizzo di PF a potenziale di rischio ad eccezione del rame.</p> <p><i>Rinuncia all'utilizzo di insetticidi, acaricidi e fungicidi inseriti nell'allegato 10 del PAPP.</i></p> <p>Misure: M1.1, M1.2, M1.3.</p>	<p>Obbligatoria</p> <p><i>Dal 1° anno = 80% superficie dal 2° anno = 100%.</i></p>
<p>Riduzione dell'utilizzo di insetticidi, acaricidi e fungicidi.</p> <p><i>Riduzione del numero di trattamenti con PF di sintesi o riduzione della quantità di rame del 25% rispetto alla media degli anni 1°-3°. Perdita massima 20%.</i></p> <p>Misure: M1.1, M1.2, M1.3, M1.4.</p>	<p>Obbligatoria</p> <p><i>Dal 5° anno su almeno il 50% della SAU.</i></p>
<p>Dimezzamento dei rischi per le acque di superficie causati dall'utilizzo di PF.</p> <p><i>Riduzione del rischio per le acque di superficie di almeno il 50% rispetto alle pratiche fitosanitarie degli anni 1 e 2. Implementazione di strategie fitosanitarie raccomandate e risultanti dal ciclo di co-innovazione.</i></p> <p>Misura: M1.1.</p>	<p>Facoltativa</p> <p><i>Dal 4° anno.</i></p>

Modulo 2 – Gestione e applicazione ottimale dei PF

Obiettivi quantitativi:

Riduzione del rischio per le acque superficiali e gli habitat non target attraverso una gestione ottimizzata dei PF.

Riduzione del rischio per le acque superficiali e gli habitat non target del 20% in media su tutte le aziende mediante attuazione delle misure raccomandate per migliorare le pratiche fitosanitarie.

Misura: 2.1.

Obbligatoria

A partire dal 3° anno ogni azienda attua il 50% delle misure aziendali specifiche raccomandate. Entro la fine del 5° anno raggiungimento dell'obiettivo di riduzione mediante le misure aziendali.

Modulo 3 – Varietà interspecifiche (PIWI)

Obiettivi quantitativi:

Riduzione dell'uso di PF attraverso la coltivazione di varietà PIWI.

*Aumento della superficie coltivata con varietà PIWI e simultanea riduzione dell'utilizzo di PF di sintesi del 75%** (senza sostituirli con rame).*

***Riferimento per parcella: programma dei trattamenti della parcella nei 3 anni precedenti la conversione a PIWI o media dei trattamenti di due parcelle convenzionali nelle prossimità della parcella convertita a PIWI.*

Misure: M3.1, M3.3.

Facoltativa

Entro il 3° anno +50% di superficie coltivata con PIWI per l'insieme delle aziende partecipanti.

Gestione delle malattie chiave delle varietà PIWI con utilizzo ridotto di PF di sintesi.

Riduzione degli attacchi di malattie chiave delle varietà PIWI (black-rot, antracnosi) dell'80% mediante strategie fitosanitarie adeguate. Le perdite medie di resa per parcella non superano il 20%.

Misure: M3.1, M3.2, M3.3.

Facoltativa

Dal 3° anno.

Modulo 4 – Protezione e promozione della biodiversità

Obiettivi quantitativi:

Incremento della biodiversità nell'inerbimento con particolare attenzione alla biodiversità funzionale.

Incremento della biodiversità botanica del 20% rispetto allo stato della biodiversità prima dell'implementazione delle misure:

- 1) gestione ottimale del sottofilare, semina o*
- 2) creazione di strisce fiorite.*

Misure: M4.1a, M4.1b.

Facoltativa

Valutazione nel 6° anno in base al sistema a punti ViSo; metodo VBN Q2 e criteri strisce fiorite art. 71b OPD.

Incremento generale della biodiversità nell'azienda.

Ogni azienda raggiunge il valore obiettivo di 8 punti per la promozione della biodiversità secondo il sistema di punti di ViSo. Il punteggio totale di tutte le aziende aumenta del 20% dal primo all'ultimo audit.

Misura: M4.2.

Obbligatoria

*5 punti al 3° anno
8 punti al 6° anno
Sistema a punti ViSo*

Tipologia di misure da applicare in azienda: requisiti, descrizione, tempi di attuazione, compensazione dei costi e delle perdite

M1.1

Strategie fitosanitarie alternative

Misura	Numero di aziende auspicato	Periodo d'attuazione
Facoltativa	35	1°-6° anno

Requisiti

2 x 2 particelle (1 di prova e 1 di riferimento) al massimo.

Dimensione di ogni particella 0.2 ha al massimo.

Documentazione specifica per ogni parcella di tutte le problematiche fitosanitarie e dei trattamenti applicati, di tutte le misure indirette, della resa (quantità, qualità).

Descrizione

Nella particella di riferimento è adottata la strategia fitosanitaria aziendale (minimo PER).

Nella particella di prova è adottata una delle seguenti opzioni:

1. Astensione totale dall'utilizzo di PF a potenziale di rischio, massimo due applicazioni ISS. Uve alla vendemmia con bassi residui di PF, grazie all'astensione dell'uso di PF di sintesi dallo stadio fenologico chiusura grappoli e astensione uso anti-marciume specifico di sintesi.
2. Come sopra, ma minimizzazione dell'uso di rame, autorizzato al massimo con 1.5 kg/ha.
3. Come sopra (1 e 2), rinuncia totale dell'uso del rame.
4. Dopo la fioritura (stadio fenologico "acini della dimensione di un grano di pepe"), utilizzo esclusivo di PF inseriti nell'Obio.
5. Biologico con poco rame: riduzione delle quantità di rame.

Osservazioni

Oltre alle strategie fitosanitarie saranno integrate le esperienze indirette sviluppate nell'ambito della misura M1.2.

Compensazione

Per le spese aggiuntive, la gestione e la raccolta dati: 500 Frs./particella /anno.
Per le perdite di uva pari ad un valore di 5'000 Frs./ha/anno (5 frs./kg).

M1.2

Sperimentazione di innovazioni tecniche

Misura Facoltativa	Numero particelle auspicato Da 2 a 4	Periodo d'attuazione 1°-6° anno
------------------------------	--	---

Requisiti

Documentazione specifica per ogni parcella di tutte le problematiche fitosanitarie e dei trattamenti applicati, di tutte le misure indirette, della resa (quantità, qualità). Documentazione dell'efficienza dell'innovazione implementata dopo consultazione con l'accompagnamento scientifico, sia a livello di parcella che di azienda.

Descrizione

4 innovazioni tecniche in prova all'anno.

Esempi di innovazioni tecniche sostenute:

1. Integrazione dei dati specifici della parcella nelle informazioni del servizio di allerta.
2. Adattamenti specifici delle varietà ai sistemi di allevamento della vite e misure per regolare l'altezza della parete fogliare, la densità e il volume.
3. Applicazione di PF mediante l'utilizzo di droni per ridurre il carico di lavoro su pendii ripidi.
4. Uso di dispositivi per il controllo della vegetazione nella zona del sottofilare.

Compensazione

Finanziamento dei costi diretti legati all'applicazione delle innovazioni (noleggio attrezzature, servizi di ditte esterne).

M1.3

Rinuncia su ampia scala di PF a potenziale rischio e PF di sintesi

Misura
Obbligatoria

Numero aziende
auspicato
50

Periodo d'attuazione
1°- 6° anno

Requisiti

Documentazione specifica per ogni parcella di tutte le problematiche fitosanitarie e dei trattamenti applicati, di tutte le misure indirette e della resa (quantità, qualità).

Descrizione

Rinuncia su ampie superfici all'utilizzo di PF a potenziale di rischio e riduzione dell'uso di PF di sintesi. Le misure di successo attuate nel ciclo di co-innovazione (M1.1) sono attuate su larga scala in termine di superficie vitata in tutte le aziende.

La singola azienda potrà gestire la propria superficie con tre approcci di strategie fitosanitarie:

1. Rinuncia ai PF a potenziale di rischio (eccetto il rame).
2. Riduzione dell'uso dei PF di sintesi.
3. Utilizzo di prodotti biologici dopo la fioritura o solo prodotti biologici.

Riguardo al rame sono indicate tre strategie possibili:

- a. 4 kg/ha.
- b. 1.5 kg/ha.
- c. Nessun utilizzo del rame.

Tempi di attuazione

1. 1° anno sull'80% della superficie vitata; 2°- 6° anno sul 100% della superficie vitata.
2. Non obbligatorio, gradualmente in misura crescente sulla superficie vitata.
3. Non obbligatorio, gradualmente in misura crescente sulla superficie vitata.

Compensazione

Spese supplementari per documentazione 200 Frs./ha/anno per le superfici nelle quali si applicano gli approcci 2 e 3.

Spese per misure aggiuntive di protezione fitosanitaria per gli approcci 3a, 3b e 3c:

- 3a: 400 Frs./ha/anno.
3b: 700 Frs./ha/anno.
3c: 800 Frs./ha/anno.

M1.4

Riduzione su ampia scala dei PF di sintesi

Misura Obbligatoria	Numero aziende auspicato 50	Periodo d'attuazione 5° - 6° anno
-------------------------------	---------------------------------------	---

Requisiti

Documentazione di tutte le misure di protezione fitosanitaria e delle problematiche fitosanitarie che si verificano. Registrazione dei dati sulla resa delle singole parcelle per tutti i vigneti lungo tutta la durata del progetto. Le aziende che hanno già documentato completamente le misure di protezione fitosanitaria e i dati sulla resa prima dell'inizio del progetto possono usare l'anno precedente all'inizio del progetto come riferimento invece del terzo anno, in modo da poter raccogliere esperienze con un uso ridotto di PF di sintesi in maniera anticipata.

Descrizione

L'esperienza acquisita dalle prove, l'adattamento delle strategie alternative di protezione fitosanitaria e le innovazioni tecniche a livello delle parcelle di prova e di riferimento attraverso M1.1 e M1.2 avranno raggiunto un grado elevato dopo 4 anni di progetto da permettere di raggiungere anche l'obiettivo di riduzione dell'utilizzo di PF negli anni 5° e 6° del progetto. Il riferimento per la riduzione del numero di trattamenti è la media del numero di trattamenti negli anni 1°- 3°.

Compensazione

Perdite effettive sulla base di un'autodichiarazione e controllo a obiettivo raggiunto (circa 2'500 Frs./ha/anno).

Le aziende con superficie vitata maggiore a 10 ha otterranno una compensazione per una superficie massima di 10 ha.

M1.5

Erbicidi: abbandono dell'uso tra i filari e riduzione nel sottofilare

Misura Obbligatoria	Numero aziende auspicato 50	Periodo d'attuazione al più tardi dal 3° anno
-------------------------------	---------------------------------------	---

Requisiti

Dati operativi raccolti (parte sulla gestione della copertura vegetale del suolo).

Descrizione

Sono applicate le misure definite dall'OPD per i nuovi CSP "Contributo per la rinuncia agli erbicidi in agricoltura e in colture speciali", incluso l'uso di erbicidi fogliari intorno alle viti.

La gestione senza erbicidi nel sottofilare provoca un considerevole sforzo aggiuntivo e richiede macchinari specifici. La messa in atto della misura richiede innovazioni tecniche o acquisto di attrezzi; le aziende potranno attingere alla conoscenza sviluppata nel progetto e implementare la misura inizialmente in particelle di facile gestione.

Compensazione

Le superfici che possono essere gestite a lungo termine senza l'utilizzo erbicidi vengono compensate tramite i pagamenti diretti (CSP) con 1'000 Frs./ha/anno e l'obbligo di attuazione per 4 anni consecutivi). Le superfici che non possono essere gestite senza erbicidi per un periodo di tempo di 4 anni consecutivi sono compensate dal budget del progetto con 500 Frs./ha/anno.

M2.1

Audit PF e controllo attuazione misure consigliate

Misura Obbligatoria	Numero aziende auspicato 50	Periodo d'attuazione 1°- 6° anno
-------------------------------	---------------------------------------	--

Descrizione

L'audit PF consiste in un'analisi specifica delle pratiche aziendali nella gestione dei PF, per individuare le fonti puntuali e le fonti diffuse di inquinamento in grado di generare rischi per le acque superficiali e gli ambienti non target. Dopo aver identificato le possibili fonti di immissione, l'esperto elabora con l'azienda un piano d'azione conseguente per ottimizzare la gestione pratica dei prodotti fitosanitari. Le aziende implementano le misure concordate con il supporto della consulenza specializzata.

Tempi di attuazione

Audit tra il 1°- 2°anno (50% delle aziende per anno).
1° controllo di attuazione 3°-4°anno (50% delle aziende per anno).
2° controllo di attuazione: 5°-6°anno (50% delle aziende per anno).

Compensazione

Costo dell'audit offerto dal budget del progetto.

M3.1

Co-innovazione PIWI: coltivazione e sperimentazione

Misura
Facoltativa

Numero aziende auspicato
21

Periodo d'attuazione
1°- 6° anno

Requisiti

2 x 2 particelle (1 di prova e 1 di riferimento) al massimo.
Dimensione di ogni particella 0.2 ha al massimo. (0.2 ha per varietà in commercio, 0.04 ha per varietà nuove.
Le aziende registrano le aree piantumate e registrano sistematicamente le loro esperienze, in particolare per quanto riguarda le misure fitosanitarie, la progressione delle malattie, il carico di lavoro e la resa delle parcelle di prova.

Descrizione

Co-innovazione PIWI tramite sperimentazione su parcelle di prova: La misura M3.1 (parallelamente alla M3.2) si basa su un processo di co-innovazione per un ampliamento della sperimentazione con varietà PIWI a livello di singole aziende.
Le caratteristiche e le peculiarità delle varietà interspecifiche vengono analizzate tra viticoltori, servizi di consulenza ed esperti scientifici e vengono individuate le varietà che mostrano caratteristiche adatte alla coltivazione in Ticino. Su parcelle di prova, le aziende coltivano le varietà selezionate (nuovi impianti o sovrainnesti) e contribuiscono così all'obiettivo di a con varietà PIWI.

Compensazione

Il progetto prevede la compensazione del 50% del nuovo "capitale piante".
Calcolo dei costi per un nuovo impianto: stima "capitale piante":
 $(4 \text{ Frs./pianta} * 6'000 \text{ piante/ha}) + (1 \text{ Frs./tutore} * 6'000) = 30'000.- \text{ Frs./ha.}$

M3.2

PIWI: parcelle dimostrative

Misura Facoltativa	Numero aziende auspicato 2 (totale 1 ha)	Periodo d'attuazione 1°- 6° anno
------------------------------	--	--

Requisiti

Parcella dimostrativa: 0.5 ha

Descrizione

Su due parcelle di 0.5 ha ciascuna, idealmente in due regioni diverse dal punto di vista pedoclimatico, sono create delle parcelle dimostrative che saranno piantumate con varietà PIWI, definite come idonee dal confronto che ha luogo nel ciclo di co-innovazione.

Poiché le caratteristiche colturali specifiche delle varietà non possono essere valutate in modo definitivo entro la fine del periodo del progetto, la Sezione dell'agricoltura del Cantone Ticino si impegna a prolungare sostenibilmente l'esistenza delle parcelle dimostrative in tutti gli aspetti che riguardano la gestione (coltivazione, rinnovo delle varietà) per 4 anni oltre la fine formale del progetto (30.6.2030).

Compensazione

I costi totali della misura su 1 ha per l'intera durata del progetto sono di Frs. 222'000.

Calcolo dei costi: costi per 1 ha di nuovo impianto: 100.000.- Frs./ha.

Costi sostenuti nei primi 3 anni (spese senza ritorno completo):

50'000 Frs./ha nel primo anno, 25'000 Frs./ha nel secondo anno, 10'000 Frs./ha nel terzo anno.

Costi aggiuntivi possono sorgere da una sostituzione delle varietà con varietà maggiormente adatte nel corso del progetto sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per questo viene calcolata una riserva del 20%, cioè 37.000 Frs.. Le parcelle sono gestite dai viticoltori per conto della squadra di progetto, e i costi di gestione saranno compensati nella misura in cui non sono coperti dai ricavi di produzione.

Durante la durata del progetto, i costi sono sostenuti dal progetto. Nei 6 anni successivi alla fine del progetto i costi vengono assunti dalla Sezione dell'agricoltura del Cantone Ticino.

Questo approccio richiede la conclusione di un contratto in cui il Cantone assicura ai viticoltori il finanziamento netto delle spese delle parcelle.

M3.3

Co-innovazione PIWI: strategie fitosanitarie

Misura Facoltativa	Numero aziende auspicato 21	Periodo d'attuazione 1°- 6° anno
------------------------------	---------------------------------------	--

Requisiti

Parcella di prova e di riferimento: 0.2 ha
Registrazione delle misure fitosanitarie, grado di attacco delle malattie, carico di lavoro e suggerimenti dell'accompagnamento scientifico.

Descrizione

La misura ottimizza la protezione fitosanitaria per le malattie specifiche delle varietà PIWI.

Le malattie efficacemente controllate con PF di sintesi nelle strategie convenzionali, possono improvvisamente diventare malattie chiave per le varietà interspecifiche.

Per raggiungere l'obiettivo di minori perdite di resa e contemporaneamente minimizzare l'uso di PF di sintesi o di rame, le strategie fitosanitarie alternative proposte come potenzialmente adeguate nel ciclo di co-innovazione riguardante le varietà PIWI devono dimostrare la loro praticità.

A differenza di M3.1, questa misura si concentra sulla risoluzione dei problemi nelle parcelle già esistenti di varietà PIWI, dove sono emersi problemi fitosanitari a seguito di una protezione fitosanitaria ridotta.

Le parcelle di prova necessarie (e le relative parcelle di riferimento) saranno stabilite in impianti coltivati già esistenti nei quali i problemi fitosanitari sono attualmente gravi.

La valutazione dei dati e il rapporto sulle strategie fitosanitarie di successo rispetto all'obiettivo di impatto è responsabilità del monitoraggio scientifico.

Compensazione

Sono compensate le spese supplementari per la registrazione delle misure fitosanitarie, l'andamento delle malattie e i rilievi sul raccolto e la partecipazione al programma coordinato di scambio di esperienze (500 Frs./parcella di prova/anno).

Contrariamente a M3.1, solo le perdite >20% confermate dal servizio di consulenza sono compensate, con un massimo di 5.000 Frs./ha.

M4.1 Incremento della biodiversità funzionale nell'inerbimento

Misura	Numero di aziende auspicato	Periodo d'attuazione
Facoltativa	M4.1a: 15 M4.1b: 25	M4.1.a: 1° - 6° anno M4.1.b: 3° - 6° anno

Requisiti

M4.1a: 1 particella di prova di 0.5 ha.

M4.1b: applicazione estesa dei risultati ottenuti con la misura M4.1.a

Registrazione delle misure di gestione del suolo, dell'uso di PF e l'onere in manodopera.

Descrizione

M4.1 a: Questa misura fornisce le conoscenze che servono come base per l'attuazione della misura 4.1b. Su parcelle di prova di max. 0,5 ha in diverse aziende sono sperimentate misure nell'inerbimento per la promozione della biodiversità (in particolare diversità botanica e presenza di flora, infrastruttura ecologica). Le misure possibili sono per esempio: varie varianti di sfalcio alternato tra i filari e ai bordi dei vigneti terrazzati, lavorazione del suolo, semenze, rifugi su piccola scala con erba alta e piante sfiorite.

La creazione di strisce fiorite in via sperimentale per promuovere gli insetti benefici è considerata anch'essa una misura sostenuta.

M4.1b: Tutte le aziende hanno l'opportunità di implementare su superfici maggiori le misure che si sono dimostrate promettenti per la promozione della diversità botanica (cfr. M4.1a).

La diversità botanica viene rilevata prima dell'implementazione delle misure e alla fine del progetto, negli anni 5° o 6°, secondo il metodo delle parcelle VBN Q2.

Compensazione

M4.1.a: La coltivazione su piccola scala nelle parcelle di prova causa ore di lavoro e costi di macchinari aggiuntivi. Le aziende sono compensate annualmente per lo sforzo aggiuntivo con 1.000.- Frs./0,5 ha di superficie di prova. La creazione sperimentale di strisce fiorite per la promozione di insetti benefici è sostenuta allo stesso modo, a condizione che la superficie non possa essere registrata nei pagamenti diretti.

M4.1b: Il progetto prevede una compensazione di 2.000 Frs./ha per lo sforzo aggiuntivo fornito, se sono raggiunti gli obiettivi di biodiversità botanica nell'inerbimento. Se il miglioramento è raggiunto in conformità con i requisiti, la compensazione viene pagata in base alla superficie, ma limitata a 2 ha/azienda.

M4.2 Promozione della biodiversità globale all'interno dell'azienda

Misura Obbligatoria	Numero di aziende auspicato 50	Periodo d'attuazione 1° - 6° anno
-------------------------------	--	---

Requisiti

Le aziende attuano le misure concordate con il supporto della consulenza di esperti e documentano l'implementazione su una parcella specifica. Il controllo dell'attuazione delle misure e dell'effetto raggiunto viene effettuato da personale formato nel 2° o 5° anno dopo l'audizione sulla biodiversità.

Descrizione

Un'audizione sulla biodiversità ha luogo in ogni azienda secondo il "Piano d'azione per la biodiversità ViSo Ticino". L'esperto incaricato elabora con ogni azienda un piano di misure specifico per la promozione della biodiversità e il miglioramento dell'infrastruttura ecologica nei vigneti e nelle loro vicinanze. Il piano d'azione specifico all'azienda deve includere almeno il 50% della superficie viticola coltivata dalla stessa.

Tempi di attuazione

Audizione tra 1°- 2°anno (50% delle aziende per anno), 1° controllo di attuazione 3°- 4°anno (50% delle aziende per anno), 2° controllo di attuazione: 5°- 6°anno (50% delle aziende per anno).

Compensazione

La prima audizione, comprende un'analisi aziendale e una consulenza per i viticoltori ed è quindi considerato come un servizio. Le altre due audizioni servono a monitorare l'attuazione e l'impatto.

Indirizzo di contatto: dfc-sa.visoticino@ti.ch